



dall'Ofanto al cuore del Vulture

Procedure interne ai sensi del Decreto n. 644/2012

Commissione Istruttoria Veloce (CIV)

NORMATIVA INTERNA TRASPARENZA BANCARIA

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAUDIANO DI LAVELLO

Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/09/2012 (per determinare, ai sensi del Decreto n. 644/2012 i casi in cui a fronte di uno sconfinamento è svolta una istruttoria veloce, le relative modalità operative e gli effettivi costi associati.)

Aggiornamento con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/09/2018 (con cui si è provveduto a revisionare la sezione delle "attività d'istruttoria veloce che prevede fasi di lavoro ed i relativi costi" al fine di renderne coerente il contenuto con quanto previsto dalla Banca in materia di poteri delegati e a seguito del periodico processo di valutazione e quantificazione dei costi. Sii è tenuto, altresì, conto degli Orientamenti di Vigilanza in materia di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti diffusi dalla Banca d'Italia con delibera n. 286/2018 del 12 giugno 2018).

Sommario

Premessa	3
1 Caratteristiche della CIV	5
2.Criteri applicativi	5
3.Base di calcolo - definizione di “saldo disponibile”	7
4.Determinazione costi dell’istruttoria veloce	8
4.1Determinazione CIV consumatori	11
4.2Determinazione CIV non consumatori	15

Premessa

L'art. 6-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ha introdotto l'art. 117-bis all'interno del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 rubricato "Remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti"; il citato articolo disciplina la remunerazione degli affidamenti, consentendo al sistema bancario di richiedere, oltre al tasso debitore sulle somme prelevate dal cliente, quale unico ulteriore onere a carico del soggetto finanziato "una commissione onnicomprensiva calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell'affidamento". Detta commissione "non può superare lo 0,5 per cento, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente".

Inoltre, è previsto che, a fronte di sconfinamenti in assenza di affidamento, ovvero oltre il limite del fido, la banca possa applicare una Commissione di Istruttoria Veloce (CIV) determinata in misura fissa, espressa in valore assoluto, commisurata ai costi, oltre a un tasso di interesse debitore sull'ammontare dello sconfinamento.

La legge di conversione 18 maggio 2012, n. 62 del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, da ultimo, ha introdotto delle ulteriori modifiche al testo dell'art. 117-bis.

In particolare, nell'art. 1 comma 1-ter della legge n. 62 del 18 maggio 2012, si dispone che "La commissione di cui al comma 2 dell'articolo 117-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non si applica alle famiglie consumatrici titolari di conto corrente, nel caso di sconfinamenti pari o inferiori a 500 euro in assenza di affidamento ovvero oltre il limite di fido, per un solo periodo, per ciascun trimestre bancario, non superiore alla durata di sette giorni consecutivi."

Da ultimo, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nella qualità di Presidente del CICR, ha assunto un decreto d'urgenza (Decreto n. 644 del 30/06/2012), ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. 385/1993 – Testo Unico Bancario (TUB) – che dà attuazione alle disposizioni dell'art. 117-bis del TUB in tema di remunerazione onnicomprensiva degli affidamenti e degli sconfinamenti nei contratti di conto corrente e di apertura di credito.

In tale sede viene chiarito l'ambito applicativo della normativa in oggetto e vengono determinati i criteri di applicazione della CIV.

In particolare viene chiarito, che rientrano nell'ambito applicativo della normativa i contratti di conto corrente e le aperture di credito regolate in c/c in base alle quali il cliente "ha facoltà di utilizzare e di ripristinare la disponibilità dell'affidamento".

Si ritiene, pertanto, che vi rientrino tutti gli affidamenti regolati in conto corrente aventi carattere rotativo, indipendentemente dalle modalità tecniche di utilizzo dei fondi messi a disposizione del cliente, e perciò non solo le aperture di credito in senso stretto, ma anche tutte le anticipazioni (di fatture e/o altri documenti presentati al salvo buon fine), che prevedano un utilizzo rotativo del fido nell'ambito di un plafond messo a disposizione del cliente, entro cui la banca si riserva di effettuare l'anticipo a fronte dei crediti presentati, indipendentemente dal fatto che ciò si realizzi con la cessione del credito o con il mandato irrevocabile all'incasso.

Per contro, non vi rientrano gli affidamenti non regolati in conto corrente, le aperture di credito semplici (ossia non ad utilizzo rotativo) e le anticipazioni "a partita", ossia effettuate volta per volta e relative ad un singolo credito.

Il Decreto stabilisce poi che gli intermediari debbano provvedere a definire procedure interne, adeguatamente formalizzate, che individuano i casi in cui è svolta un'istruttoria veloce come presupposto per l'applicazione della CIV. Viene infine previsto che gli intermediari debbano adeguatamente formalizzare e motivare anche i costi di tale istruttoria.

Il presente documento formalizza pertanto le procedure interne volte a determinare i casi di applicazione della Commissione di Istruttoria Veloce ed i relativi costi.

Nella valutazione delle stesse, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale si avvalgono delle risultanze delle analisi elaborate dalle strutture interne alla Banca, ciascuna secondo le proprie competenze, in merito alle soluzioni organizzative e procedurali proposte e alla rispondenza delle stesse agli obiettivi della normativa. In particolare:

- la funzione di Compliance ha effettuato un'analisi volta a verificare la conformità formale e sostanziale delle presenti procedure alle finalità e contenuti della normativa della Banca d'Italia;
- la funzione di Controllo Interno ha verificato la rispondenza dei parametri adottati per l'identificazione della diversa rilevanza delle operazioni ai criteri di sana e prudente gestione e all'operatività tipica della Banca, nonché la messa in opera delle soluzioni procedurali e la pronta diffusione dei riferimenti necessari ad una corretta operatività.

I casi verranno resi noti alla clientela attraverso i fogli informativi presenti presso le filiali e sul sito internet della Banca.

Il documento integra il Regolamento e le relative disposizioni attuative del Credito approvate dal Consiglio di Amministrazione.

1. Caratteristiche della CIV

Il Decreto n. 644 del 30 giugno 2012 ha definito le caratteristiche della Commissione di Istruttoria Veloce (CIV) nei seguenti termini:

- a) è determinata, per ciascun contratto, in misura fissa ed è espressa in valore assoluto. Nei contratti con soggetti diversi dai consumatori possono essere applicate, nello stesso contratto, commissioni differenziate a seconda dell'importo dello sconfinamento, se questo è superiore a 5.000 euro; non possono comunque essere previsti più di tre scaglioni di importo;
- b) non eccede i costi mediamente sostenuti dall'intermediario per svolgere l'istruttoria veloce e a questa direttamente connessi;
- c) è applicata solo a fronte di addebiti che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente;
- d) è applicata solo quando vi è sconfinamento avendo riguardo al saldo disponibile di fine giornata.

Se lo sconfinamento è solo sul saldo per valuta non sono applicati né la commissione di istruttoria veloce né il tasso di interesse previsto per gli utilizzi in assenza di affidamento o extrafido.

La commissione di istruttoria veloce non è dovuta:

- nei rapporti con i consumatori quando ricorrono contestualmente i seguenti presupposti:
 - i) per gli sconfinamenti in assenza di fido, il saldo passivo complessivo – anche se derivante da più addebiti – è inferiore o pari a 500 euro; per gli utilizzi extrafido l'ammontare complessivo di questi ultimi - anche se derivante da più addebiti – è inferiore o pari a 500 euro;
 - ii) lo sconfinamento non ha durata superiore a sette giorni consecutivi;

Il consumatore beneficia di tale esclusione per un massimo di una volta per ciascuno dei quattro trimestri di cui si compone l'anno solare.

- quando lo sconfinamento ha avuto luogo per effettuare un pagamento a favore dell'intermediario;
- quando lo sconfinamento non ha avuto luogo perché l'intermediario non vi ha acconsentito.

2. Criteri applicativi

In caso di utilizzo da parte del correntista, o comunque di addebito, di somme di denaro in eccedenza rispetto al saldo del conto corrente non affidato o rispetto al limite degli affidamenti concessi (sconfinamento), nonché al verificarsi di incrementi dello sconfinamento stesso, la banca svolge una attività istruttoria veloce volta ad accertare le condizioni di merito creditizio per consentire l'addebito.

Tali casi si riferiscono a quelle situazioni per le quali viene effettivamente svolta una valutazione circa l'autorizzazione o meno dello sconfinamento quali:

- *pagamento titoli e effetti (es. addebito assegni in euro e in valuta estera; emissione assegni circolari; addebito Effetti.);*
- *esecuzione di ordini e disposizioni di pagamento (es. disposizioni di Bonifico su Italia e/o Estero; addebito Utenze e RID; addebito RI.BA.; addebito Bollettini Postali/MAV/RAV/FRECCIA; ricarica Carte Prepagate; canoni Leasing; disposizioni varie ordinate dal Cliente.);*
- *addebito Imposte e/o Tasse (esempio Deleghe F24/F23);*
- *acquisto di strumenti finanziari/assicurativi;*
- *giroconto fra c/ordinari e c/anticipi;*
- *prelevamento contanti allo sportello;*
- *ogni altro addebito aventi analoghe caratteristiche consentito dalla banca, previa valutazione del personale preposto.*

La casistica non ricomprende i casi in cui non viene svolta alcuna attività di istruttoria perché l'addebito non è oggetto di valutazione preventiva da parte della banca, la quale non lo può rifiutare.

Tali casi risultano così dettagliati:

- *addebito di insoluti;*
- *addebiti conseguenti a prelevamenti ATM;*
- *addebiti conseguenti a pagamenti POS;*
- *addebiti per utilizzo Carte di Credito con rischio a carico banca;*
- *nei rapporti con i consumatori quando:*
 - *per gli sconfinamenti in assenza di fido, il saldo passivo complessivo – anche se derivante da più addebiti – è inferiore o pari a 500 euro; per gli utilizzi extrafido l'ammontare complessivo di questi ultimi - anche se derivante da più addebiti – è inferiore o pari a 500 euro;*
 - *lo sconfinamento non ha durata superiore a sette giorni consecutivi;*

In ogni caso la CIV non viene comunque applicata qualora lo sconfinamento ha avuto luogo per effettuare un pagamento a favore dell'intermediario ossia nei seguenti casi:

- *addebito delle competenze rinvenienti da liquidazioni periodiche;*
- *pagamento rata mutuo erogato dalla stessa banca.*

Non costituisce sconfinamento l'utilizzo eccedente il fido che si verifichi nelle seguenti circostanze e per le seguenti motivazioni:

- *per tempi tecnici strettamente necessari alla materiale esecuzione di accrediti certi e irrevocabili a favore del cliente derivanti da:*

- ricavi di portafoglio di cui la banca abbia già accordato l'ammissione allo sconto o al s.b.f ovvero anche ricavi per anticipi all'esportazione su fatture o simili, già accordati dalla Banca;
- addebito del valore di assegni trasferiti per l'incasso risultati insoluti successivamente al riconoscimento al cliente della disponibilità sul conto corrente, l'addebito del valore di effetti documentali richiamati o insoluti, nel caso in cui alla presentazione dell'effetto documentale sia conseguito l'accredito anticipato del netto ricavo o l'ampliamento del fido utilizzabile
- ricavi di effetti al dopo incasso, per i quali sia irrevocabile, a termini dell'accordo interbancario ABI, l'esito positivo maturato;
- bonifici irrevocabili e incondizionati a favore del cliente, già avvisati e non ancora accreditati sul conto del cliente;

Resta fermo che l'autorizzazione dello sconfinamento non pregiudica il diritto della banca di rifiutare in futuro l'autorizzazione di ulteriori operazioni richieste o di addebiti in eccedenza rispetto al saldo del conto corrente o rispetto al limite degli affidamenti concessi, anche qualora lo sconfinamento sia stato nel frattempo ridotto o eliminato per effetto di successive rimesse, come pure - in presenza di sconfinamenti - il diritto di risolvere il rapporto e/o di attivare qualsivoglia iniziativa di recupero del credito.

La Banca applica la CIV, così come di seguito determinata, secondo la modalità c.d. puntuale in funzione dei costi medi effettivamente sostenuti, a fronte di ciascuno sconfinamento o incremento dello sconfinamento, calcolato sul saldo disponibile di fine giornata del conto corrente. Fatte salve, in ogni caso, le ipotesi di esclusione previste dalla normativa. L'addebito delle CIV maturate sarà regolato in fase di capitalizzazione degli interessi.

La banca intende evitare un'eccessiva moltiplicazione di addebiti CIV ed il conseguente rischio di superamento del tasso soglia antiusura. Per questo motivo viene definito un importo massimo a trimestre addebitabile a titolo di CIV, stabilito nella misura di € 400,00 per la clientela profilata "Consumatore" e di € 1.200,00 per quella "NON Consumatore". In presenza del TEG superiore alle soglie Ministeriali previste in materia d'usura, la Banca provvede a decurtare l'importo complessivo della commissione di 1 euro alla volta fintantoché il TEG diventa inferiore alla citata soglia.

3. Base di calcolo - definizione di "saldo disponibile"

Il Decreto n. 644 del 30/06/2012 stabilisce che la CIV viene applicata solo quando vi è sconfinamento avendo riguardo al saldo disponibile di fine giornata.

Si rende pertanto necessario fornire una definizione puntuale di tale saldo.

Ad ogni accredito o addebito, la banca assegna tre tipologie di date (contabile, valuta e disponibile).

- La **data contabile** rappresenta il momento in cui viene effettivamente eseguita la registrazione.
- La **data valuta** invece è la data da cui decorrono gli interessi sull'importo dell'operazione.

- La **data disponibile** indica il giorno a partire dal quale la somma di denaro accreditata può essere effettivamente utilizzata per pagamenti o prelievi.

Le tre fasi possono avvenire in momenti diversi e la loro decorrenza dipende dal tipo di operazione. In particolare, la decorrenza della data di disponibilità è, nella maggior parte dei casi, definita da specifiche disposizioni normative.

Nella determinazione del saldo disponibile non si può tenere conto di eventuali “prenotazioni” di somme effettuate dalla banca a fini cautelativi (ad esempio in prossimità di scadenze di rate di mutuo), che siano mere evidenze interne e non privino il cliente della giuridica possibilità di utilizzare le somme prenotate.

4. Determinazione costi dell'istruttoria veloce

Principale obiettivo della fase di istruttoria è l'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore, e dell'eventuale garante, sotto il profilo reddituale, finanziario e patrimoniale onde determinarne la capacità di reddito, i fabbisogni finanziari attuali e prospettici nonché l'evoluzione del mercato di riferimento ed il profilo strategico dei progetti di investimento.

L'istruttoria ordinaria è inoltre finalizzata alla definizione della più opportuna proposta di affidamento, basata su un'adeguata remunerazione del rischio assunto.

L'iter istruttorio ordinario può essere schematizzato in base alle attività ritenute prevalenti quali l'analisi preliminare, l'acquisizione della documentazione e delle informazioni, la valutazione della controparte, l'acquisizione e valutazione delle garanzie e la formalizzazione della relazione tecnica.

L'organo referente in materia deliberativa è il Consiglio d'Amministrazione, il quale, ai sensi di quanto disposto dallo statuto sociale, può delegare parte delle proprie attribuzioni ad altri organi o funzioni aziendali. Questa materia viene disciplinata con specifiche delibere, avuto riguardo ai profili di rischio, alle esigenze organizzative e alle competenze operative delle unità delegate.

Nell'attività di istruttoria veloce la banca – in relazione alle urgenti necessità di disponibilità economica della clientela che comportano utilizzi in eccesso alle disponibilità esistenti in conto – limita in questo caso l'attività istruttoria all'esame sommario della complessiva esposizione del cliente, procedendo alla consultazione di basi informative pubbliche (Banche Dati Pregiudizievoli, Archivi camerali, Visure protesti, Visure ipo-catastali, Centrali Rischi ecc...) ed interne (S.A.R, Profilo Cliente, ecc...) sostenendo dei costi imputabili sia alle spese vive per le interrogazioni, sia al tempo impegnato dal personale dipendente per esaminare e valutare le suddette risultanze.

Ciò avviene in relazione agli addebiti riconducibili a tutte le operazioni disposte allo sportello. Inoltre, per le operazioni non disposte allo sportello che comportino un addebito eccedente il saldo disponibile (quali ad esempio pagamenti di rate di mutuo, disposizioni permanenti, SDD, MAV prenotati, Riba, tributi F24, assegni e altri addebiti) il personale della Banca svolge giornalmente, con l'ausilio di apposite procedure informatiche, la relativa valutazione. In entrambi i casi (operazioni disposte alle sportello e movimenti

centralizzati), lo svolgimento dell'attività di istruttoria veloce comporta le seguenti attività: rilevazione dello sconfinamento; verifica dell'operazione che genera lo sconfinamento; valutazione del merito creditizio; eventuale contatto con il cliente; condivisione delle valutazioni con il Responsabile ovvero richieste di autorizzazione all'Organo superiore; valutazione della posizione da parte del Responsabile o dell'Organo superiore; conclusione della fase autorizzativa.

In particolare la quantificazione del tempo di lavoro dedicato all'analisi preventiva all'autorizzazione ed i relativi costi, risultano diversificati in relazione all'entità degli sconfinamenti ed alla specifica categoria professionale di appartenenza degli organi delegati, secondo quanto previsto dal Regolamento del processo del Credito e dalla Policy Creditizia approvate dalla banca nonché dal Regolamento Interno nonché dal "Sistema delle Deleghe di Potere e Sistema dei Limiti Operativi" approvato dalla banca in data 25/09/2012 e all'importo dell'eventuale affidamento.

L'intero processo è gestito tramite le funzionalità della **procedura Sconfini 2.0**, all'interno del sistema informativo aziendale BCCSI. La procedura permette di agganciare la figura autorizzante oltre che all'importo dello sconfinamento, anche alla situazione del cliente, tramite l'inserimento di regole e punteggi che, in base alla criticità del cliente, potrebbero far innalzare il livello della mansione che deve autorizzare lo sconfinamento. Sconfini 2.0, tramite gli opportuni parametri, permette anche di impostare un iter gerarchico, per cui ogni figura intermedia (es.: Preposto), anche se non può autorizzare lo sconfinamento, deve prenderlo in carico, inserire delle note e inoltrarlo alla mansione superiore fino ad arrivare a quella delegata ad autorizzarlo. E' prevista inoltre la possibilità di inoltrare lo sconfinamento alla Mansione, per cui se ci sono più utenti legati ad una mansione, è il primo disponibile che si prende carico l'autorizzazione dello sconfinamento. E' possibile prevedere per ogni singola figura (mansione) delegata, in maniera aggiuntiva e contemporanea, una "Mansione CdA", spuntando un apposito flag all'interno dei parametri di configurazione della mansione stessa. L'utente a cui viene assegnata aggiuntivamente tale mansione, oltre ai propri poteri di sconfinamento, avrà potere autorizzativo pari al limite assembleare. Si precisa che lo scopo di assegnare tale mansione aggiuntiva è quello di consentire il suo utilizzo per tutte quelle operazioni di sconfinamento che superano i poteri autorizzativi della mansione del Direttore Generale. Conseguentemente è stata assegnata stabilmente la "Mansione CdA" al Direttore Generale, per le sole autorizzazioni afferenti sconfinamenti causati da partite prenotate (ed anche al Vice Direttore, suo sostituto, ovvero al Responsabile Area Affari, il quale sarà autorizzato solo in caso di assenza del Direttore Generale e del Vice Direttore). Resta inteso che l'ammontare e le causali delle prenotate dovranno essere valutate con ponderazione. Tali sconfinamenti così autorizzati verranno comunque portati per ratifica nella successiva seduta del CdA.

Il processo si sviluppa nel modo seguente:

1. il Preposto della Filiale (o sostituto) effettua l'attività di Istruttoria Veloce, come sopra descritta, esaminando la posizione, valutando il merito creditizio del richiedente e individuando tempi e modalità di rientro dello sconfinamento. Nello svolgimento delle attività di Istruttoria Veloce il Preposto può attribuire specifici compiti a uno a più addetti di Filiale; ci si riferisce, in particolare, alle attività di contatto telefonico o di interrogazione delle banche dati;
2. il Preposto della Filiale può quindi: o autorizzare direttamente nella segnalazione di "avviso" di autorizzazione le richieste di propria competenza, lasciando traccia dell'esito della attività istruttoria mediante la compilazione della sezione "Note" e riportando indicazioni puntuali su tempi e modalità di

rientro dello sconfinamento; o, se non ha poteri di delibera per l'approvazione, provvederà all'inoltro della richiesta di autorizzazione ad altro utente con poteri sufficienti per autorizzare (organo di delibera superiore), riportando nella sezione "Note" una relazione di commento ad esito della sua istruttoria.

3. il Direttore Generale, previa verifica ed analisi, autorizza eventualmente le richieste di Sua competenza;

4. la Funzione di Compliance estrae periodicamente la lista delle scoperture autorizzate, effettuando una attività di verifica e riscontro degli sconfinamenti concessi al fine di appurare la corretta applicazione della presente Procedura Interna.

5. Il Direttore Generale sottopone ad ogni C.d.A. la lista degli sconfinamenti concessi con la "Mansione CdA" dal Direttore Generale, per le sole autorizzazioni afferenti sconfinamenti causati da partite prenotate che, come sopra detto, sono portati per ratifica nella successiva seduta del CdA.

In tutti i casi l'attività d'istruttoria veloce per le posizioni in esame e per sconfinamenti d'importo superiori alle relative fasce di esenzione, dovrà prevedere le seguenti fasi di lavoro:

1. valutazione della capacità di rimborso, con verifica della presenza delle condizioni per il rimborso nel breve periodo dell'importo oggetto di sconfinamento;
2. valutazione del merito creditizio con analisi della rischiosità della controparte;
3. A supporto dell'attività valutativa vengono poi, di norma, sviluppate le seguenti visure/interrogazioni: Interrogazione degli strumenti interni di rilevazione delle anomalie andamentali.

Le note inserite in fase di gestione sconfinamento sono poi riportate nella "Scheda Sconfinamento". Selezionando il tasto funzione "Note" le stesse sono visualizzate anche nel dettaglio.

Occorre, infine, considerare che la costruzione del nuovo modello d'impairment contenuto nell'*IFRS 9* ha influenzato fortemente la gestione del credito e ha rivoluzionato le azioni di monitoraggio e le modalità di calcolo delle svalutazioni sulle esposizioni creditizie incidendo pesantemente sui costi aziendali.

In particolare, il nuovo modello per la svalutazione delle attività si basa:

- sulla perdita attesa (*expected loss*), derivante da un incremento significativo del rischio di credito,
- sull'utilizzo di un orizzonte temporale pari all'intera durata dello strumento finanziario,
- su informazioni *forward looking*, che tengano conto delle evoluzioni temporali del contesto economico futuro in cui l'entità si troverà ad operare,
- su una maggiore collaborazione con la funzione di risk management per favorire l'allineamento degli obiettivi di gestione del rischio insito negli strumenti finanziari con il loro trattamento contabile.

Tali cambiamenti hanno comportato notevoli investimenti per il rinnovo e l'aggiornamento dei sistemi d'*information technology* dell'istituto e per la revisione dei processi organizzativi e operativi, per allineare l'attività dell'azienda alle disposizioni del nuovo standard. Necessario è risultato un monitoraggio

maggiormente rigoroso delle esposizioni e una stretta collaborazione della gestione del rischio con la contabilità.

Il modello generale d'*impairment* richiede di determinare il momento in cui si manifesta un significativo aumento del rischio di credito, al fine di classificare le esposizioni in tre diversi *stage* in base alla qualità del merito creditizio e stimare le perdite attese dello strumento finanziario secondo le regole proprie di ciascuno stage.

In definitiva, sconfinamenti sistematici e perduranti denotano un significativo aumento del rischio di credito e implicano il trasferimento dell'esposizione dal primo al secondo stage. Pertanto, pur non essendosi già verificato uno specifico evento di perdita, è sufficiente che si sia registrato un considerevole declassamento nel merito creditizio dell'esposizione per far passare una esposizione performing dallo stage 1 allo stage 2. Il passaggio comporta il calcolo dell'*expected credit loss* su un orizzonte temporale *lifetime* ovvero con riferimento all'intera vita residua dello strumento finanziario.

Tale circostanza implica una svalutazione del credito nettamente superiore. Si rappresenta come al 30 giugno 2018 se esposizioni in stage 1 risultano svalutate dello 0,63%, mentre quelle in stage 2 dell'8,34%.

4.1 Determinazione CIV consumatori

La stima del costo medio dell'attività d'istruttoria veloce realizzata nei confronti della clientela classificata come "consumatore" viene definita secondo criteri che tengono conto dell'entità dello sconfinamento atteso che, per effetto della definizione, da parte della Banca, di un apposito sistema delle deleghe, l'importo complessivo dello sconfinamento può implicare il coinvolgimento in fase istruttoria e decisionale di risorse differenti in relazione ai livelli autorizzativi attribuiti.

Per quanto concerne il sistema delle deleghe di potere in materia di concessione del credito si rinvia a quanto più analiticamente riportato negli appositi documenti "Regolamento del Processo del credito" e "Policy Creditizia" approvati dal C.d.A. della Banca nonché nel Regolamento Interno aziendale e nel documento recante il "Sistema delle Deleghe di potere e Sistema dei Limiti Operativi" approvato dalla banca in data 25/09/2012 (ultimo aggiornamento con delibera del CDA del 21.10.2016 per introduzione della procedura Sconfini 2.0).

L'attività d'istruttoria veloce prevede le seguenti fasi di lavoro ed i relativi costi:

1) **Per i conti correnti affidati**

	Sconfinamenti di importo inferiore o pari a € 5.000,00	Sconfinamenti di importo compreso fra € 5.000,01 ed € 20.000,00	Sconfinamenti di importo superiore a € 20.000,00	Media dei costi relativi alle attività svolte
<p>Unità Coinvolte</p> <p>Attività svolte</p>	<p>Preposto di Filiale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento)</p> <p>Il Preposto raccoglie la documentazione sotto dettagliata e dopo verifica della stessa provvede alla eventuale autorizzazione.</p>	<p>Preposto di filiale + Vice Direttore Generale ovvero Responsabile Area Affari e Organizzazione (soggetti facoltizzati ad autorizzare lo sconfinamento)</p> <p>Ovvero</p> <p>(per sconfinamenti di importo superiore a € 15.000,00): Preposto di filiale + Direzione Generale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento) Ovvero Vice Direttore Generale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento)</p> <p>Il Preposto raccoglie la documentazione sotto dettagliata e dopo averla vistata e verificata la sottopone all'organo facoltizzato all'autorizzazione, che a seguito di valutazione propria, provvede alla eventuale autorizzazione.</p>	<p>Preposto di filiale + Direzione Generale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento) Ovvero Vice Direttore Generale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento)</p> <p>Il Preposto raccoglie la documentazione sotto dettagliata e dopo averla vistata e verificata la sottopone all'organo facoltizzato all'autorizzazione, che a seguito di valutazione propria, provvede alla eventuale autorizzazione.</p>	
<p>Sviluppo della documentazione necessaria per la conduzione delle analisi e relativi costi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo al rapporto interessato dallo sconfinamento; ▪ Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo agli ulteriori rapporti intrattenuti dal cliente presso la Banca; ▪ Interrogazione profilo di rischio del cliente; ▪ Interrogazione della Scheda Andamentale del Rapporto prodotta dall'apposito applicativo (SARWEB, Profilo Cliente, ecc.); ▪ Interrogazione Banche Dati Pregiudizievoli; ▪ Analisi ultima pratica di fido (eventuale); ▪ Interrogazione CR (eventuale). 			<p>Costo medio della visura Banche dati Pregiudizievoli min € 6,00 max € 30,00 Costo medio stampa documenti ipotizzando n. 4 stampe (movimenti + profilo di rischio + Scheda SAR) € 0,40 Costo medio a telefonia fissa, di richiesta autorizzazione fra l'organo istruttorio e l'organo deliberativo € 0,57</p>
<p>Contatto con il cliente per verificare le ragioni dello sconfinamento</p>		<p>Laddove lo sconfinamento venga generato da operazioni non compiute allo sportello, sarà necessario contattare il cliente telefonicamente</p>		<p>Costo medio del contatto telefonico verso apparecchio mobile 3 minuti € 4,30</p>
<p>Analisi dell'operazione e della complessiva posizione debitoria del cliente</p>	<p>Costi e tempi stimati: € 22,52 - ½ h (Preposto)</p>	<p>Costi e tempi stimati: € 22,52 - ½ h (Preposto) + € 32,88 - ½ h Vice Direzione Generale ovvero</p>	<p>Costi e tempi stimati: € 22,52 - ½ h (Preposto) + € 83,83 - ½ h Direzione Generale e/o</p>	<p>Costo medio del personale coinvolto nell'effettuazione dell'istruttoria veloce, Sconfinamenti di importo inferiore o pari a</p>

		€ 21,42 - ½ h (Responsabile Area Affari e Organizzazione) Ovvero (per sconfinamenti di importo superiore a € 15.000,00): € 22,52 - ½ h Preposto + € 83,83 - ½ h Direzione Generale ovvero + € 32,88 - ½ h Vice Direzione Generale	+ € 32,88 - ½ h Vice Direzione Generale	€ 5.000,00 € 22,52 Sconfinamenti di importo compreso fra € 5.000,01 ed € 20.000,00 € 65,31 Sconfinamenti di importo superiore a € 20.000,00 € 80,87
--	--	--	--	--

In considerazione dei costi medi calcolati come sopra, la Banca ha deciso di addebitare i costi sostenuti solo parzialmente e, per questo motivo, l'importo della CIV per la clientela classificata come "consumatore" è inferiore a tali costi, anche se detti costi sono quantificabili in misura maggiore, ed è pari a € 12,00 calcolabile come somma dei costi medi (visure + costo telefonico + costo del personale).
 In ragione di quanto sopra rappresentato andrebbero aggiunti i costi connessi all'implementazione dell'IFRS 9.

Per i clienti consumatori, la Banca ha deciso di non applicare la commissione se lo sconfinamento non supera complessivamente l'importo di 100,00 €.

2) Per i conti correnti non affidati

	Sconfinamenti di importo inferiore o pari a € 5.000,00	Sconfinamenti di importo compreso fra € 5.000,01 ed € 20.000,00	Sconfinamenti di importo superiore a € 20.000,00	Media dei costi relativi alle attività svolte
Unità Coinvolte	Preposto di filiale Ovvero (per sconfinamenti di importo superiore a € 2.000,00): Preposto di filiale + Vice Direttore Generale ovvero Responsabile Area Affari e Organizzazione (soggetti facoltizzati ad autorizzare lo sconfinamento)	Preposto di filiale + Direzione Generale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento) Ovvero Vice Direttore Generale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento)	Preposto di filiale + Direzione Generale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento) Ovvero Vice Direttore Generale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento)	
	Il Preposto		Il Preposto raccoglie la documentazione sotto dettagliata e	

Attività svolte	<p>raccoglie la documentazione sotto dettagliata e dopo verifica della stessa provvede alla eventuale autorizzazione. Ovvero il Preposto raccoglie la documentazione sotto dettagliata e dopo averla vistata e verificata la sottopone all'organo facoltizzato all'autorizzazione, che a seguito di valutazione propria, provvede alla eventuale autorizzazione.</p>	<p>Il Preposto raccoglie la documentazione sotto dettagliata e dopo averla vistata e verificata la sottopone all'organo facoltizzato all'autorizzazione, che a seguito di valutazione propria, provvede alla eventuale autorizzazione.</p>	<p>dopo averla vistata e verificata la sottopone all'organo facoltizzato all'autorizzazione, che a seguito di valutazione propria, provvede alla eventuale autorizzazione.</p>	
Sviluppo della documentazione necessaria per la conduzione delle analisi e relativi costi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo al rapporto interessato dallo sconfinamento; ▪ Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo agli ulteriori rapporti intrattenuti dal cliente presso la Banca; ▪ Interrogazione profilo di rischio del cliente; ▪ Interrogazione della Scheda Andamentale del Rapporto prodotta dall'apposito applicativo (SARWEB, Profilo Cliente, ecc.); ▪ Interrogazione Banche Dati Pregiudizievoli; ▪ Analisi ultima pratica di fido (eventuale); ▪ Interrogazione CR (eventuale). 			<p>Costo medio della visura Banche dati Pregiudizievoli min € 6,00 max € 30,00 Costo medio stampa documenti ipotizzando n. 4 stampe (movimenti + profilo di rischio + Scheda SAR) € 0,40 Costo medio a telefonia fissa, di richiesta autorizzazione fra l'organo istruttorio e l'organo deliberativo € 0,57</p>
Contatto con il cliente per verificare le ragioni dello sconfinamento	Laddove lo sconfinamento venga generato da operazioni non compiute allo sportello, sarà necessario contattare il cliente telefonicamente			Costo medio del contatto telefonico verso apparecchio mobile 3 minuti, € 4,30
Analisi dell'operazione e della complessiva posizione debitoria del cliente	<p>Costi e tempi stimati: € 22,52 - ½ h (Preposto) + € 32,88 - ½ h Vice Direzione Generale ovvero € 21,42 - ½ h (Responsabile Area Affari e Organizzazione)</p>	<p>Costi e tempi stimati: € 22,52 - ½ h (Preposto) + € 83,83 - ½ h Direzione Generale Ovvero € 32,88 - ½ h Vice Direzione Generale</p>	<p>Costi e tempi stimati: € 22,52 - ½ h (Preposto) + € 83,83 - ½ h Direzione Generale Ovvero € 32,88 - ½ h Vice Direzione Generale</p>	<p>Costo medio del personale coinvolto nell'effettuazione dell'istruttoria veloce, Sconfinamenti di importo inferiore o pari a € 5.000,00 € 49,70 Sconfinamenti di importo compreso fra € 5.000,01 ed € 20.000,00 € 80,87 Sconfinamenti di importo superiore a € 20.000,00 € 80,87</p>

In considerazione dei costi medi calcolati come sopra, la Banca ha deciso di addebitare i costi sostenuti solo parzialmente e, per questo motivo, l'importo della CIV per la clientela classificata come "consumatore" è inferiore a tali costi, anche se detti costi sono quantificabili in misura maggiore, ed è pari a € 12,00 calcolabile come somma dei costi medi (visure + costo telefonico + costo del personale).

In ragione di quanto sopra rappresentato andrebbero, peraltro, aggiunti i costi connessi all'implementazione dell'IFRS 9.

Per i clienti consumatori, la Banca ha deciso di non applicare la commissione se lo sconfinamento non supera complessivamente l'importo di 100,00 €.

4.2 Determinazione CIV non consumatori

Applicazione di differenziazione per scaglioni

L'attività d'istruttoria veloce realizzata nei confronti della clientela classificata come "NON consumatore" viene applicata dalla banca in maniera differenziata a seconda dell'importo dello sconfinamento purché superiore a € 300,00.

Gli scaglioni identificati sono i seguenti:

- *fino ad € 5.000,00;*
- *da € 5.000,01 fino ad € 20.000,00;*
- *oltre € 20.000,00.*

La stima del costo dell'attività d'istruttoria veloce realizzata nei confronti della clientela classificata come "NON consumatore" è quantificata secondo i criteri descritti negli schemi seguenti:

Tipologia Contrattuale n.1: Conti corrente affidati

▪ **Sconfinamenti di importo inferiore o pari a € 5.000,00**

L'istruttoria si articola nel modo seguente:

- a) *Sviluppo della documentazione necessaria per la conduzione delle analisi ad opera del Preposto di filiale:*
 - *Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo al rapporto interessato dallo sconfinamento;*
 - *Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo agli ulteriori rapporti intrattenuti dal cliente presso la Banca;*
 - *Interrogazione profilo di rischio del cliente;*
 - *Interrogazione della Scheda Andamentale del Rapporto prodotta dall'apposito applicativo (SARWEB, Profilo Cliente, ecc.);*
 - *Analisi ultima pratica di fido (eventuale);*
 - *Interrogazione CR (eventuale)*
 - *Interrogazione CERVED (costo minimo € 6,00 max € 30,00);*
 - *Costo medio stampa documenti ipotizzando n. 4 stampe (movimenti + profilo di rischio + Scheda SAR) € 0,40*
 - *Costo medio a telefonia fissa, di richiesta autorizzazione fra l'organo istruttorio e l'organo deliberativo € 0,57*
- b) *Contatto con il cliente per verificare le ragioni dello sconfinamento ad opera del Preposto di filiale (laddove lo sconfinamento venga generato da operazioni non compiute allo sportello, sarà necessario contattare il cliente telefonicamente, Costo medio del contatto telefonico verso apparecchio mobile 3 minuti, € 4,30)*
- c) *Analisi dell'operazione e della complessiva posizione debitoria del cliente, costi e tempi stimati tenuto conto del costo medio orario in relazione all'inquadramento medio riconosciuto alle figure intervenute e del tempo mediamente impiegato (in frazione di ora) dalle figure intervenute nell'esame dell'operazione: Preposto di Filiale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamenti) € 22,52 - ½ h = € 22,52*
- d) *In considerazione dei costi medi calcolati come sopra, la Banca ha deciso di addebitare i costi sostenuti solo parzialmente e, per questo motivo, l'importo della CIV per la clientela classificata come "non consumatore" è inferiore a tali costi, anche se detti costi sono quantificabili in misura maggiore, ed è pari a € 25,00 calcolabile come somma dei costi medi (visure + costo telefonico + costo del personale) purché l'importo complessivo dello sconfinamento sia superiore a € 300,00. In ragione di quanto sopra rappresentato andrebbero, peraltro, aggiunti i costi connessi all'implementazione dell'IFRS 9.*

▪ **Sconfinamenti di importo compreso fra € 5.000,01 ed € 20.000,00**

L'istruttoria si articola nel modo seguente:

- a) Sviluppo della documentazione necessaria per la conduzione delle analisi ad opera del Preposto di filiale + Vice Direttore Generale ovvero Responsabile Area Affari e Organizzazione (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento) Ovvero (per sconfinamenti di importo superiore a € 15.000,00): Preposto di filiale + Direzione Generale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento) ovvero Vice Direttore Generale:
- Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo al rapporto interessato dallo sconfinamento;
 - Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo agli ulteriori rapporti intrattenuti dal cliente presso la Banca;
 - Interrogazione profilo di rischio del cliente;
 - Interrogazione della Scheda Andamentale del Rapporto prodotta dall'apposito applicativo (SARWEB, Profilo Cliente, ecc.);
 - Analisi ultima pratica di fido (eventuale);
 - Analisi ultima pratica di fido (eventuale);
 - Interrogazione CR (eventuale)
 - Interrogazione CERVED (costo minimo € 6,00 max € 30,00);
 - Costo medio stampa documenti ipotizzando n. 4 stampe (movimenti + profilo di rischio + Scheda SAR) € 0,40
 - Costo medio a telefonia fissa, di richiesta autorizzazione fra l'organo istruttorio e l'organo deliberativo € 0,57
- b) Contatto con il cliente per verificare le ragioni dello sconfinamento ad opera del Preposto di filiale + Vice Direttore Generale ovvero Responsabile Area Affari e Organizzazione (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento) Ovvero (per sconfinamenti di importo superiore a € 15.000,00): Preposto di filiale + Direzione Generale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento) ovvero Vice Direttore Generale; (laddove lo sconfinamento venga generato da operazioni non compiute allo sportello, sarà necessario contattare il cliente telefonicamente, Costo medio del contatto telefonico verso apparecchio mobile 3 minuti , € 4,30) ;
- c) Analisi dell'operazione e della complessiva posizione debitoria del cliente, costi e tempi stimati tenuto conto del costo medio orario in relazione all'inquadramento medio riconosciuto alle figure intervenute e del tempo mediamente impiegato (in frazione di ora) dalle figure intervenute nell'esame dell'operazione: € 22,52 - ½ h (Preposto) + € 32,88 - ½ h Vice Direttore Generale ovvero € 21,42 - ½ h (Responsabile Area Affari e Organizzazione) Ovvero (per sconfinamenti di importo superiore a € 15.000,00): € 22,52 - ½ h (Preposto) + € 83,83 - ½ h Direzione Generale ovvero + € 32,88 - ½ h Vice Direttore Generale = € 65,31
- d) In considerazione dei costi medi calcolati come sopra, la Banca ha deciso di addebitare i costi sostenuti solo parzialmente e, per questo motivo, l'importo della CIV per la clientela classificata come "non consumatore" è inferiore a tali costi, anche se detti costi sono quantificabili in misura maggiore, ed è pari a € 40,00 calcolabile come somma dei costi medi (visure + costo telefonico + costo del personale) purché l'importo complessivo dello sconfinamento sia superiore a € 300,00. In ragione di quanto sopra rappresentato andrebbero, peraltro, aggiunti i costi connessi all'implementazione dell'IFRS 9.

▪ **Sconfinamenti di importo superiore a € 20.000,00**

L'istruttoria si articola nel modo seguente:

- a) Sviluppo della documentazione necessaria per la conduzione delle analisi ad opera del Preposto di filiale + Direzione Generale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento):
- Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo al rapporto interessato dallo sconfinamento;
 - Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo agli ulteriori rapporti intrattenuti dal cliente presso la Banca;
 - Interrogazione profilo di rischio del cliente;
 - Interrogazione della Scheda Andamentale del Rapporto prodotta dall'apposito applicativo (SARWEB, Profilo Cliente, ecc.);
 - Interrogazione CR;
 - Interrogazione CERVED (costo minimo € 6,00 max € 30,00);
 - Costo medio stampa documenti ipotizzando n. 4 stampe (movimenti + profilo di rischio + Scheda SAR) € 0,40
 - Costo medio a telefonia fissa, di richiesta autorizzazione fra l'organo istruttorio e l'organo deliberativo € 0,57
- b) Contatto con il cliente per verificare le ragioni dello sconfinamento ad opera del Preposto di filiale + Direzione Generale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento laddove lo sconfinamento venga generato da operazioni non compiute allo sportello, sarà necessario contattare il cliente telefonicamente, Costo medio del contatto telefonico verso apparecchio mobile 3 minuti , € 4,30) ;
- c) Analisi dell'operazione e della complessiva posizione debitoria del cliente, costi e tempi stimati tenuto conto del costo medio orario in relazione all'inquadramento medio riconosciuto alle figure intervenute e del tempo mediamente impiegato (in frazione di ora) dalle figure intervenute nell'esame dell'operazione: € 22,52 - ½ h (Preposto) + € 83,83 - ½ h Direzione Generale ovvero + € 32,88 - ½ h Vice Direttore Generale = € 80,87

- d) In considerazione dei costi medi calcolati come sopra, la Banca ha deciso di addebitare i costi sostenuti solo parzialmente e, per questo motivo, l'importo della CIV per la clientela classificata come "non consumatore" è inferiore a tali costi, anche se detti costi sono quantificabili in misura maggiore, ed è pari a € 70,00 calcolabile come somma dei costi medi (visure + costo telefonico + costo del personale) purché l'importo complessivo dello sconfinamento sia superiore a € 300,00. In ragione di quanto sopra rappresentato andrebbero, peraltro, aggiunti i costi connessi all'implementazione dell'IFRS 9.

Tipologia Contrattuale n.2: Conti corrente non affidati

▪ Sconfinamenti di importo inferiore o pari a € 5.000,00

L'istruttoria si articola nel modo seguente:

- a) Sviluppo della documentazione necessaria per la conduzione delle analisi ad opera del Preposto di filiale Ovvero (per sconfinamenti di importo superiore a € 2.000,00) Preposto di filiale +Responsabile Area Affari e Organizzazione (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento):
- Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo al rapporto interessato dallo sconfinamento;
 - Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo agli ulteriori rapporti intrattenuti dal cliente presso la Banca;
 - Interrogazione profilo di rischio del cliente;
 - Interrogazione della Scheda Andamentale del Rapporto prodotta dall'apposito applicativo (SARWEB, Profilo Cliente, ecc.);
 - Analisi ultima pratica di fido (eventuale);
 - Interrogazione CR (eventuale)
 - Interrogazione CERVED (costo minimo € 6,00 max € 30,00);
 - Costo medio stampa documenti ipotizzando n. 4 stampe (movimenti + profilo di rischio + Scheda SAR) € 0,40
 - Costo medio a telefonia fissa, di richiesta autorizzazione fra l'organo istruttorio e l'organo deliberativo € 0,57
 -
- b) Contatto con il cliente per verificare le ragioni dello sconfinamento ad opera del Preposto di filiale + Vice Direttore Generale ovvero Responsabile Area Affari e Organizzazione (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento); (laddove lo sconfinamento venga generato da operazioni non compiute allo sportello, sarà necessario contattare il cliente telefonicamente, Costo medio del contatto telefonico verso apparecchio mobile 3 minuti , € 4,30) ;
- c) Analisi dell'operazione e della complessiva posizione debitoria del cliente, costi e tempi stimati tenuto conto del costo medio orario in relazione all'inquadramento medio riconosciuto alle figure intervenute e del tempo mediamente impiegato (in frazione di ora) dalle figure intervenute nell'esame dell'operazione: € 22,52 - ½ h (Preposto) + € 32,88 - ½ h Vice Direttore Generale ovvero € 21,48 - ½ h (Responsabile Area Affari e Organizzazione) = € 49,70
- d) In considerazione dei costi medi calcolati come sopra, la Banca ha deciso di addebitare i costi sostenuti solo parzialmente e, per questo motivo, l'importo della CIV per la clientela classificata come "non consumatore" è inferiore a tali costi, anche se detti costi sono quantificabili in misura maggiore, ed è pari a € 25,00 calcolabile come somma dei costi medi (visure + costo telefonico + costo del personale) purché l'importo complessivo dello sconfinamento sia superiore a € 300,00. In ragione di quanto sopra rappresentato andrebbero, peraltro, aggiunti i costi connessi all'implementazione dell'IFRS 9.

▪ Sconfinamenti di importo compreso fra € 5.000,01 ed € 20.000,00

L'istruttoria si articola nel modo seguente:

- a) Generale (soggetto facoltizzato Sviluppo della documentazione necessaria per la conduzione delle analisi ad opera del Preposto di filiale +Direzione ad autorizzare lo sconfinamento):
- Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo al rapporto interessato dallo sconfinamento;
 - Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo agli ulteriori rapporti intrattenuti dal cliente presso la Banca;
 - Interrogazione profilo di rischio del cliente;
 - Interrogazione della Scheda Andamentale del Rapporto prodotta dall'apposito applicativo (SARWEB, Profilo Cliente, ecc.);
 - Analisi ultima pratica di fido (eventuale);
 - Interrogazione CR (eventuale);
 - Interrogazione CERVED (costo minimo € 6,00 max € 30,00);
 - Costo medio stampa documenti ipotizzando n. 4 stampe (movimenti + profilo di rischio + Scheda SAR) € 0,40
 - Costo medio a telefonia fissa, di richiesta autorizzazione fra l'organo istruttorio e l'organo deliberativo € 0,57.
- b) Contatto con il cliente per verificare le ragioni dello sconfinamento ad opera del Preposto di filiale + Direzione Generale ovvero Vice Direttore Generale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento); laddove lo sconfinamento venga generato da operazioni non compiute allo sportello, sarà necessario contattare il cliente telefonicamente, Costo medio del contatto telefonico verso apparecchio mobile 3 minuti, € 4,30
- c) Analisi dell'operazione e della complessiva posizione debitoria del cliente, costi e tempi stimati tenuto conto del costo medio orario in relazione all'inquadramento medio riconosciuto alle figure intervenute e del tempo mediamente impiegato

(in frazione di ora) dalle figure intervenute nell'esame dell'operazione: € 22,52 - ½ h (Preposto) + € 83,83 - ½ h Direzione Generale ovvero + € 32,88 - ½ h Vice Direttore Generale = € 80,87;

- d) In considerazione dei costi medi calcolati come sopra, la Banca ha deciso di addebitare i costi sostenuti solo parzialmente e, per questo motivo, l'importo della CIV per la clientela classificata come "non consumatore" è inferiore a tali costi, anche se detti costi sono quantificabili in misura maggiore, ed è pari a € 40,00 calcolabile come somma dei costi medi (visure + costo telefonico + costo del personale) purché l'importo complessivo dello sconfinamento sia superiore a € 300,00. In ragione di quanto sopra rappresentato andrebbero, peraltro, aggiunti i costi connessi all'implementazione dell'IFRS 9.

▪ **Sconfinamenti di importo superiore a € 20.000,00**

L'istruttoria si articola nel modo seguente:

- a) Sviluppo della documentazione necessaria per la conduzione delle analisi ad opera del Preposto di filiale + Direzione Generale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento):
- Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo al rapporto interessato dallo sconfinamento;
 - Interrogazione movimenti intervenuti nei precedenti 90 giorni in capo agli ulteriori rapporti intrattenuti dal cliente presso la Banca;
 - Interrogazione profilo di rischio del cliente;
 - Interrogazione della Scheda Andamentale del Rapporto prodotta dall'apposito applicativo (SARWEB, Profilo Cliente, ecc.);
 - Analisi ultima pratica di fido (eventuale);
 - Interrogazione CR (eventuale)
 - Interrogazione CERVED (costo minimo € 6,00 max € 30,00);
 - Costo medio stampa documenti ipotizzando n. 4 stampe (movimenti + profilo di rischio + Scheda SAR) € 0,40
 - Costo medio a telefonia fissa, di richiesta autorizzazione fra l'organo istruttorio e l'organo deliberativo € 0,57;
- b) Contatto con il cliente per verificare le ragioni dello sconfinamento ad opera del Preposto di filiale + Direzione Generale) ovvero Vice Direttore Generale (soggetto facoltizzato ad autorizzare lo sconfinamento); laddove lo sconfinamento venga generato da operazioni non compiute allo sportello, sarà necessario contattare il cliente telefonicamente, Costo medio del contatto telefonico verso apparecchio mobile 3 minuti , € 4,30);
- c) Analisi dell'operazione e della complessiva posizione debitoria del cliente, costi e tempi stimati tenuto conto del costo medio orario in relazione all'inquadramento medio riconosciuto alle figure intervenute e del tempo mediamente impiegato (in frazione di ora) dalle figure intervenute nell'esame dell'operazione: € 22,52 - ½ h (Preposto) + € 83,83 - ½ h Direzione Generale ovvero + € 32,88 - ½ h Vice Direttore Generale = € 80,87;
- d) In considerazione dei costi medi calcolati come sopra, la Banca ha deciso di addebitare i costi sostenuti solo parzialmente e, per questo motivo, l'importo della CIV per la clientela classificata come "non consumatore" è inferiore a tali costi, anche se detti costi sono quantificabili in misura maggiore, ed è pari a € 70,00 calcolabile come somma dei costi medi (visure + costo telefonico + costo del personale) purché l'importo complessivo dello sconfinamento sia superiore a € 300,00. In ragione di quanto sopra rappresentato andrebbero, peraltro, aggiunti i costi connessi all'implementazione dell'IFRS 9.

5. Definizione della "franchigia" e limite massimo di addebito

La Banca espleta le attività di istruttoria veloce in presenza di qualsiasi sconfinamento realizzato dalla clientela "Consumatore" di importo complessivo superiore ad € 100,00 e dalla clientela "NON consumatore" superiore ad € 300,00 (franchigia deliberata dal CdA in data 25 settembre 2018). Sono fatte salve, in ogni caso, le ipotesi di esclusione previste dalla normativa (cfr. supra, § 2).

Per i rapporti intrattenuti con la clientela classificata come "consumatore" l'importo complessivo della CIV addebitata per ciascun trimestre non potrà comunque eccedere la somma di € 400,00, ferme restando il limite rappresentato dalla soglia "usura" tempo per tempo vigente.

Per i rapporti intrattenuti con la clientela classificata come "NON consumatore" l'importo complessivo della CIV addebitata per ciascun trimestre non potrà comunque eccedere la somma di € 1.200,00, ferme restando il limite rappresentato dalla soglia "usura" tempo per tempo vigente.